Anno VIII. Udine — Venerdì 13 Giugno 1890. N. 140.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Una visita a Luigi Kossuth

Scrivono da Torino al *Resto del Carlino* di Bologna:

Come il telegrafo vi ha annunziato, il grande dittatore ungherese si trova da alcuni giorni a Superga, alloggiato a quel grande albergo, in cerca di una temperatura migliore che rinfranchi la salute, molto scossa dalle ultime vicende parlamentari d'Ungheria.

Ieri mattina decisi di fargli una visita. La funicolare mi trasportò presso la famosa basilica in meno di 25 minuti. Andai all'albergo e feci chiedere a Kossuth, per mezzo del *suo cameriere*, un breve colloquio, il quale mi fu subito concesso.

Il grande patriota magiario lavorava attorno alle sue *Memorie* di cui ha già pubblicato tre volumi. Volumi che ebbero traduzioni in quasi tutte le lingue d'Europa *meno* nella italiana. E di questo ritardo, di questa noncuranza egli è afflitto. Mi ha assicurato che i suoi scritti, pricipalmente quelli contenuti nel primo volume, sono pieni di fatti ignoti riguardanti l'Italia. È nota la parte che Kossuth ebbe nel nostro risorgimento. Egli aveva preparato una legione di stranieri, quasi tutta composta d'ungheresi, la quale ammontava a seimila uomini, ed era pronta per entrare in battaglia, quando il trattato di Villafranca venne a troncare le speranze di avere finalmente liberata tutta l'Italia.

Fu in quei giorni che Kossut si trovava in diuturni colloqui con Cavour e con Pietri, una specie di eminenza grigia di Napoleone III. Kossuth fu presente a dialoghi impetuosi tra Vittorio Emanuele e Napoleone; più di una volta la sua parola *risolse* questioni ardenti che minacciavano sollevarsi fra i due coronati.

La pubblicazione degli scritti di Kossuth procede lenta, perchè egli vuole vegliarli con cura.

Ha il presentimento che non potrà terminarla. La salute è molto deperita ed i suoi 88 anni non gli sono mai pesati tanto come in questi giorni. Egli ha pregato i suoi numerossimi amici ungheresi di rinunziare al nuovo pellegrinaggio che volevano fare a Torino in quest'estate. Egli teme la commozione, egli ha patito troppo quando l'anno scorso rivide quel migliaio di amici affezionati i quali avevano avuto il poetico, delicatissimo pensiero di porgli, in mezzo agli altri doni di gran valore, una coppa ripiena di terra del suo villaggio nativo.

Non è vero che sia in procinto di partire per Sorrento, come avevano stampato i giornali. Passerà l'estate a Superga o in qualche altra stazione climatica, e poi, nel cominciare dell'inverno andrà a *Napoli* dove si stabilirà definitivamente, essendovi già stabiliti i suoi due figli.

Gli occhi di Kossuth, benché arrivino a leggere senza occhiali, sono colpiti dalla cateratta, la quale ogni giorno progredisce. Egli dice che probabilmente l'operazione non sarà necessaria: perchè prima d'essere perfettamente orbo, sarà morto...

Non parla volentieri del torto fattogli da Parlamento ungherese, il quale, non volendo modificare la vigente legge d'incolato ha fatto sì che, a rigor di legge, egli non sarebbe più ungherese!

Egli spiega questa contraddizione col fatto dei moltissimi difetti della legge elettorale del suo paese. I deputati sono l'emanazione del Governo, anzichè della volontà popolare. La paura di disgustarsi colla monarchia, la implacabile nemica di Kossuth, fa sì che i deputati *possono paragonarsi* a tanti bimbi incapaci di muovere due passi senza essere guidati dalle dande.

La vita di Kossuth è modestissima. Anche egli ebbe a soffrire dai disastri bancari, e se lavora continuamente, se alle dodici il lume splende ancora nel suo scrittoio, è anche perchè *egli* ha bisogno di mandare dell'*originale* al suo editore, il quale lo contraccambia con considerevoli somme.

Ci lasciammo scambiandoci un affettuoso saluto.

Sentii la sua mano che tremava nella mia quando mi disse: *arrivederci*! Forse che ci vedremo ancora?

LA RIFORMA BANCARIA
e la Crisi Economica.

Le osservazioni sulle attinenze tra *il riordinamento bancario e la soluzione* della presente depressione economica fatte dall'on. Ferraris Maggiorino nella sua relazione sul disegno di legge di riforma bancaria sono le seguenti:

I. Le estese e profonde sofferenze agrarie che il nostro paese attraversa non si attenuano se non a misura che si ristabilisce il perturbato equilibrio tra le condizioni della produzione italiana e gli scambi internazionali dei prodotti del suolo. Quest'opera non può essere che lenta e dolorosa; il riordinamento della circolazione la feconderà in via indiretta, sopratutto aprendo i mercati esteri di titoli di solidi istituti di credito agrario e fondiario, diretti a vantaggio della proprietà rurale.

2. Il capitale fisso della Nazione non può *ricostituirsi* che col lavoro, con la produzione e col risparmio, frenando i consumi eccessivi, le speculazioni improduttive, l'edilizia esagerata e proporzionando le spese pubbliche e private alle forze vive del paese. Il compito precipuo di quest'opera restauratrice *spetta alla politica e alla finanza*, che mantenendo alto e sicuro il credito pubblico aprono il largo collocamento dei titoli italiani all'estero e determinano una costante affluenza in paese del capitale straniero, che è tuttora un elemento essenziale della nostra vita economica.

Ma l'assetto della circolazione assicurando la stabilità del regime monetario e il pagamento integrale in metallo, seconderà potentemente la finanza nel mantenere alto il credito dello Stato.

3. La ristrettezza del capitale circolante, che è *la forma più acuta* sotto cui si manifesta la crisi attuale, non può avere sollecito ed efficace sollievo che da un pronto e forte riordinamento della circolazione e delle Banche indirizzando l'azione loro a restaurare il valore della moneta cartacea e ad accrescere il capitale nazionale ed estero circolante nel paese. Ove si rifletta all'ingente massa di capitali disponibili nei mercati a noi vicini, a saggi, tra il due e mezzo e tre per cento, non v'ha dubbio ch'essi riprenderanno a l'affluire presso di noi, tosto che il mutato indirizzo della politica bancaria offra loro non solo saggi di sconto più rimuneratori, ma impieghi solidi o rigorosamente realizzabili, nonchè garanzia assoluta dell'integrale pagamento in metallo od *al corso del cambio.*

I popoli giovani, come gl'individui passano facilmente dalla eccessiva fiducia allo scoraggiamento: alla baldanza economica degli anni 1884, 1885 e 1886 è succeduto lo sconforto odierno. L'interesse del paese esige di tenerci egualmente lontani da siffatti estremi.

Ammaestrati dal passato fa d'uopo affrontare fiduciosi i sacrifici necessari a ritornare sulla diritta via: essa non mancherà di ricondurci dalla presente crisi monetaria alle condizioni normali che corrispondono al complesso della nostra economia nazionale.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 11 giugno 1890 (mezzanotte)

Il Barbiere di Siviglia.

Come ieri sera per la *Linda*: gran folla, moltissimi applausi, gran caldo; esito insomma felicissimo. Naturalmente l'onore primo della serata fu per il Cotogni, che anche questa volta fu all'altezza della sua ben meritata fama.

Festeggiatissima pure la sig. Brambilla per il modo inappuntabile col quale ha saputo fornire la sua difficile parte. Ed il pubblico spesso severo, ma quasi sempre giusto, seppe apprezzare la bella voce e la grande maestria della simpatica artista.

Benissimo pure il basso, sig. Campello, che ha spiegata tutta la forza della poderosa sua voce.

Assai meglio di ieri sera il tenore sig. *De Caprile*, che ebbe spessi, sentiti e ben meritati applausi.

Idem dicasi per il Ciampi.

Discreta la messa in iscena.

Inappuntabile l'orchestra.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 12.

Presidenza Biancheri.

Si riprende la discussione del bilancio dei *lavori pubblici* e si approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 195,208,301.81.

Si discute quindi il bilancio del Ministero di grazia e giustizia, si approvano i capitoli e la spesa complessiva del bilancio nella somma di lire 34,133,501.02.

Si approva quindi il bilancio della entrata e la spesa per il fondo del culto.

Il presidente propone che la discussione sull'elezione del secondo Collegio di Bologna in cui fu proclamato eletto l'on. Costa, sia iscritta all'ordine del giorno per lunedì.

La giunta delle elezioni ne propone l'annullamento, essendo già eletto a Ravenna l'on Costa.

Quindi il presidente comunica una interrogazione dell'on. Bonasi al ministro dell'interno, per sapere se e quando pubblicherà la relazione sull'inchiesta del senatore *Canonico* relativa ai fatti di Conselice e poi leva la seduta alle 6.20.

IN ITALIA

Le varianti alla legge delle opere pie.

Fra le varianti che la Commissione per la legge sulle Opere Pie ha portato al progetto stato votato dal Senato, vi è la soppressione degli articoli 33 e 52, secondo i quali le deliberazioni di qualunque opera pia, non potrebbero essere tradotte in fatto senza l'approvazione dell'autorità prima che siano passati quindici giorni; e ciò si toglierebbe per riguardo alla grave spesa per gl'impiegati necessari a tale servizio.

Il famoso articolo 87.

La commissione parlamentare per l'esame del progetto di legge sulle Opere Pie esaminò l'articolo 87 che venne modificato dal senato — La discussione fu vivacissima e sembra che finora prevalga il concetto di mantenere l'articolo come lo aveva approvato la camera. —

Dato che ciò avvenisse, sarebbe prolungare un conflitto tra la Camera ed il Senato — Il grave argomento sarà ancora oggetto di lunga discussione, non volendosi prendere alcuna decisione senza interrogare i ministri Crispi o Zanardelli, e sostenendo alcuni commissari la necesità di trovare un articolo che *possa salvare tutte le convenienze*, evitandosi così la continuazione del conflitto che potrebbe portare qualche grave conseguenza nel Parlamento.

Economie.

Le economie proposte da Finali per le bonifiche vennero approvate dalla Giunta del Bilancio,

Queste economie non essendovi lavori e non potendosi quindi chiedere contributi ai comuni e alle provincie, ascendono ad un milione.

Repubblicani e socialisti nelle elezioni di Roma.

I repubblicani ed i socialisti di Roma contano di poter raccogliere sui propri candidati al Consiglio comunale dai 4000 ai 6000 voti.

Per restaurare il Colosseo.

Un ingegnere inglese ha fatta al Governo la proposta ed ha presentato un progetto di restauri al Colosseo, restauri che lo ridonerebbero quasi al suo pristino stato.

Il progetto però è più colossale del Colosseo e la spesa supererebbe il milione.

Duecento e cinquanta mila lire mancanti.

Dall'inchiesta in corso presso l'amministrazione del debito pubblico per le note malversazioni commesse alla tesoreria di Firenze, risulterebbe accertato che la somma mancante salga a L. 250,000.

Grandinata desolante a Motta di Livenza.

Ieri a Motta di Livenza una gradinata desolante, che durò venticinque minuti devastò totalmente i campi. La grandine, cessato che ebbe di cadere, era alta da terra dieci centimetri. Si teme che la tempesta abbia battuto una vasta zona. — La popolazione è costernata.

Crispi non vuole riconoscere la repubblica del Brasile.

Si ha da Roma che il ministro Crispi ha negato il riconoscimento della Repubblica del Brasile. Si ritiene che la Repubblica francese sarà il primo Governo che la riconoscerà.

ALL'ESTERO

Malumori in Germania per i crediti militari.

Il Governo tedesco per coprire le nuove spese militari, proporrà una serie di prestiti al 3 0[0. Proporrà inoltre l'aumento delle tariffe doganali ed il mantenimento dell'attuale tariffa sui cereali. Può darsi ancora che si studi una imposta sul reddito.

Non viene dissimulato nelle regioni governative che la legge per le *nuove* spese militari possa essere respinta al Reichstag.

L'imperatore è assai inquieto per tema di un conflitto fra il Governo ed il Reichstag, del quale conflitto non sarebbe facile trovare la soluzione.

Si crede che voteranno contro i nuovi crediti militari i socialisti, i democratici, i cattolici, ed una parte dei nazionali-liberali.

Un invito di Guglielmo alla squadra austriaca.

La squadra austriaca, a quanto telegrafano da Vienna, si recherà nelle acque tedesche, invitatavi da Guglielmo. La polvere senza fumo si applicherà in Austria, alla marina per i fucili a ripetizione, ma si è giudicato che non è ancora applicabile ai cannoni.

L'Austria e gli stati balcanici

Budapest, 11. — Alla commissione del bilancio degli esteri della *delegazione* ungherese, Kalnoky dichiarò essere per l'Austria una questione secondaria il riconoscimento di Ferdinando di Bulgaria; un pericolo potrebbe sorgere dall'azione troppo precipitata dell'Austria-Ungheria che soltanto mira al consolidamento dell'indipendenza degli Stati balcanici. La stessa veduta ha verso la Serbia. Kalnoky disse non potere approvare l'accenno che si è fatto cioè che l'Austria dovrebbe prendere misure più energiche contro la Serbia.

Spera che le sue precedenti dichiarazioni alla commissione della delegazione austriaca, produrranno in Serbia una impressione conforme allo scopo cui miravano. — Constatò che l'Austria trovasi con l'Inghilterra, segnatamente per l'Oriente, in piena armonia. Questa amichevole armonia si estende press'a poco su tutte le questioni internazionali.

Disse infine essere felice di constatare in questa occasione un accordo *amichevole* permanente fra l'Austria e l'Italia con cui si è stabilita una relazione di *fiducia* e comunanza d'intenti, ciocchè non può a meno di giovare alla causa della pace cui mirano le due potenze.

Gli Scioperanti di Saint Etienne.

A Saint Etienne gli scioperanti arrivarono ieri ad oltre 9000. — Gli operai lavoranti sono soltanto da 5 a 6 mila.

A Liegi ed a Gand in causa delle elezioni.

In occasione delle *elezioni* scoppiarono dei disordini a Liegi ed a Gand. I Caffè dei cattolici furono saccheggiati. La polizia usò le armi, e vi furono parecchi feriti da ambe le parti: si fecero anche numerosi arresti.

Aumento dei dazi in Romania

Bucarest 12 — Relativamente alla notizia, che causa la tassa sul granoturco in Francia, il Governo aumenterà i dazi sulle sete, e le profumerie francesi, l'*Indèpendance Rumaine* dice che il ministero non ha preso nessuna decisione, ma potrebbe darsi domandasse per ciò l'*autorizzazione* alle Camere.

Ricorso in cassazione.

Sofia 12. — Il procuratore Markow presentò *oggi* in cassazione militare il ricorso contro le sentenze di Panitza e Valoubkow. La Corte si pronunzierà nella prossima settimana.

Contro le liquorerie e le birrarie a Londra.

A *Londra*, il 7 *corrente*, ebbe luogo una dimostrazione contro le liquorerie e le birrarie.

Era composta di circa 80 mila persone, gente di chiesa e in *gran* parte astemi.

Protestarono contro il *bill* governativo che vorrebbe ridurre i 60 mila *public houses* (birrarie o liquorerie) dando un compenso ai proprietari i cui negozi saranno chiusi.

Questi dimostranti vorrebbero distruggerli tutti senza dar loro un centesimo d'indennizzo, considerandoli come propagatori dell'ubriachezza.

Vi erano 406 bandiere su cui campeggiava il motto:

« *Compensate le vedove e gli orfani* degli ubbriaconi. »

I *birrari* e liquoristi protestano a loro volta con avvisi nelle vetrine, nei quali *chiamano* i *nemici* della bibita « ladri! »

Perchè il principe di Napoli non si reca in Austria.

È *molto* notata la smentita indiretta data alla notizia che il principe di Napoli passerà per Innspruck, dichiarandosi invece che tornerà pel Gottardo.

Si era detto che un rappresentante dell'imperatore Francesco Giuseppe sarebbe andato ad ossequiare il principe ad Innspruck. Invece il principe evita l'Austria Ungheria, poichè in seguito alla mancata restituzione della visita dei nostri sovrani a Vienna, il re non permette a nessun principe della sua casa di recarsi in Austria.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele, *12 giugno.*

Per un' articolo.

Oggi m'è capitato fra mano *La Stella Friulana* N. 7 e vi ho letto l'articolo primo intitolato: *La Democrazia*. Mai più ho veduto a tradire la pubblica opinione in tal maniera, con argomentazioni mendaci ed errori storici.

Ma come mai si può affermare che in quest'anno lo statuto è stato festeggiato con più solennità degli anni passati, e che questa sia una manifestazione popolare per approvare il voto della Camera dei deputati del 31 maggio u. s. risguardante la politica interna ed estera del gabinetto; come si può affermare che tutte le leggi pubblicate dal primo giorno in cui fu proclamato il regno d'Italia abbiano avuto sempre il carattere democratico; come si può dire, alludendo ai deputati dissidenti dell'estrema sinistra: questa è una *democrazia postica, illegale, turbatrice della concordia italiana!*

Si poteva dire che lo statuto fu festeggiato e che è prova dell'affetto delle popolazioni alle istituzioni che ci reggono; si poteva dire che la legislazione, benchè abbia avuto dei momenti reazionari, subì via via l'evoluzione popolare; si poteva combattere le idee dei deputati dell'estrema sinistra — e tutto questo si poteva liberamente e lealmente, come è dovere dei pubblicisti.

Quell'articolo ci ha indignati assai.

La Democrazia non è sorta ora, esistette nei più remoti tempi dell'antichità, esistette in Grecia, ed appo i Romani, rifulse all'epoca della rivoluzione francese ed ebbe la sua più eccelsa manifestazione in Mazzini e Garibaldi. Ora insultare i deputati radicali che si ispirano agli ideali di questi grandi è vigliaccheria e peggio. Signor *Tal dei Tali* siate più buono e più giusto con un partito, da cui voi dissentite, che svolge la propria azione sincera e legittima, e pensate che i vostri scritti sono stampati da una Società cooperativa di operai a cui abbisogna la redenzione politica ed economica. I fatti dolorosi di Conselice, in cui furono uccise delle donne affamate, la presenza degli agenti di pubblica sicurezza al Congresso privato democratico di Roma, lo sperpero dei milioni nell'infuocata Africa, non sono balsami, credetelo, al cuore generoso degli operai tipografi. Vi prego scrivete, ne avete l'intelligenza, un'altra volta non allontanandovi dalla carità e dalla giustizia.

Fabris Ettore

Ladri ignoti. A Venzone, ladri ignoti, penetrati mediante scasso nel negozio di privativa di Giovanni Gambino, rubarono una quantità di sigari, bottiglie di liquori e di marsala pel complessivo valore di L. 104.

La quotidiana disgrazia. A Fagagna si annegò accidentalmente il bambino Lodovico Barelli d'anni tre.

DAL FRIULI IRREDENTO

Brazzano *11 giugno.*

Ufficiali italiani ed austriaci.

Nelle prime ore pomeridiane di domenica scorsa anche noi potemmo vedere alcuni ufficiali dell'esercito nazionale. Erano gli ufficiali di cavalleria di guarnigione nella vostra città, che giunsero sino qui ad accompagnare quelli austriaci d'artiglieria, dopo la visita da questi ultimi fatta ai primi, costì.

Arrivata la comitiva in paese, venne servita della birra e dopo i necessari convenevoli i nostri ufficiali italiani ripassarono il ponte e gli altri presero la via di Gorizia.

Nella gente abituata a bere di grosso non vi dico quante congetture si fecero a proposito di ciò.

Di fatti dal 1866 in poi questa è la prima volta che noi vedevamo dell'ufficialità italiana in divisa nel nostro paese. Ma pur troppo essi sono ritornati oltre il ponte e chi sa quando lo ripasseranno per non più ritornare in dietro!!!

R.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Solimbergo è stato nominato commissario per l'esame del progetto di legge per dichiarare la tomba di Caprera monumento nazionale.

Nelle aule universitarie. Riportiamo con piacere dal *Veneto* di Padova:

Ieri chiuse il suo discorso di geografia l'illustre prof. Marinelli.

Prima di accomiatarsi dalla folta e studiosa schiera de' suoi discepoli, lo ringraziatili affettuosamente della loro assidua attenzione, rivolgeva ai futuri professori parole tanto elevate, tanto sentite sul *Dovere* che l'aula, alla fine, risonava d'un applauso lungo, fervido, unanime.

Incarico declinato. Troviamo nei giornali che il nostro egregio concittadino comm. Bonaldo Stringher a cui era stato affidato l'incarico di recarsi in Africa col generale Gandolfi, per dirigere l'amministrazione finanziaria della colonia, abbia declinato l'incarico stesso.

Giunta Provinciale Amministrativa. *Seduta del giorno 12 giugno 1890.*

Approvò la riduzione di canone d'affitto dei beni di Mejano di ragione dell'Opera Pia Cojanis di Tarcento.

Idem il consuntivo 1888 del Monte di pietà di Udine.

Idem delle pie fondazioni annesse al Monte stesso.

Idem la deliberazione della Giunta comunale di Pasiano di Pordenone riguardante la cancellazione dalla lista elettorale amministrativa 1890 di un elettore defunto.

Idem di Talmassons riguardante l'aggiunta nella lista elettorale di un elettore inscritto nell'elenco di cui all'art. 28 della legge comunale.

Approvò l'impiego interinale presso la Cassa di risparmio di Udine della somma di lire 20,000 giacente nella cassa del Comune di Cisériis.

Idem la contrazione di un mutuo di lire 30,000 con la Cassa dei depositi e prestiti per parte del Comune di San Leonardo per opere stradali.

Idem l'aumento del sussidio giornaliero che il Comune di Tolmezzo elargisce a una persona povera.

Approvò la cessione a una ditta privata di area del Comune di Teor.

Idem la transazione tra il Comune di Lauzano ed il Governo in punto al credito per le requisizioni austriache del 1866.

Idem la concessione di piante da parte del Comune di Trasaghis alla fabbriceria di Alesso.

Idem di Moggio ad una ditta privata.

Respinse il ricorso prodotto da alcuni comunisti di Sesto al Reghena chiedenti sia dichiarata comunale la strada di Boscat.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Zoppola riguardante accettazione di indennità di espropriazione per lavori all'argine sinistro del Meduna.

Negò l'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Claut riguardante il licenziamento del Segretario comunale.

Approvò la concessione di forza motrice per uso industriale ad una ditta privata, da parte del Comune di Sedegliano.

Idem la modificazione delle condizioni relative alla concessione di forza motrice ad una ditta privata nel Comune suddetto.

Confermò le precedenti decisioni prese al riguardo dei Comuni di Chions e Azzano Decimo in punto competenza passiva di spedalità.

Deliberò incombere al Comune di Manzano la competenza passiva di una spedalità in Udine.

Approvò i regolamenti dei Comuni di Meretto di Tomba e Coseano per la tassa cani.

Idem le aggiunte al regolamento del Comune di Palazzolo dello Stella sulla polizia urbana.

Deliberò in merito ad alcuni ricorsi prodotti contro l'applicazione della tassa famiglia.

Deliberò emettere mandato d'ufficio a carico del Comune di Comeglians per pagamento dello stipendio dovuto ad un maestro elementare.

Idem di Cavasso Nuovo e Cividale per pagamento di spedalità estere.

Mercato bozzoli. Sul pubblico mercato dei bozzoli a Udine, si vendettero partite di incrociati a lire 4.00, 4.10 e 4.30. Anche le contrattazioni private si aggirarono su questi prezzi.

Ed ecco ora i prezzi delle altre città:

Bologna, sul mercato: prezzo massimo lire 4.10, minimo 3.30, medio 3.76. Fuori mercato: prezzo massimo lire 4 80, minimo lire 3 70, medio 4.22.

Imola, prezzo massimo lire 4.30, minimo 3.20, medio 4.068.

Forlì, prezzo massimo lire 4.70, minimo 2.60, medio 3.921.

Santarcangelo, prezzo mass. lire 4.05, minimo 3.00, medio 3.84.

Cesena, prezzo massimo lire 4.35, minimo 2.00, medio 3.944.

Meldola, prezzo massimo lire 5.00, minimo 2.60, medio 4.366.

Faenza, prezzo massimo lire 4.05, minimo 3.00, medio 3.917.

Modigliana, prezzo massimo lire 4.55, minimo 3.10, medio 3.090.

Savignano, prezzo massimo lire 4.05, minimo 3.00, medio 3.090.

La cura gratuita allo Stabilimento termale di Acqui. *Comunicato della Società Operaia Generale di Udine.*

Il Consiglio direttivo nella sua adunanza del 1 andante, prese atto delle notizie offerte dalla Direzione sociale sulla ammissione degli indigenti allo Stabilimento termale di Acqui, e deliberò di portare a maggior conoscenza dei soci, il provvedimento del R. Ministero a mezzo della stampa cittadina e notiziando anche i Visitatori che hanno mezzo di informare su ciò i soci che possono essere nel caso di approfittarne.

L'ammissione degli indigenti nello Stabilimento termale di Acqui è disposta in vari periodi: I più prossimi ed indicati sono dal 22 giugno al 6 luglio, dal 9 al 23 luglio, dal 26 luglio al 9 agosto, dal 12 al 26 agosto.

Lo Stabilimento termale di Acqui, riceve ogni anno a cura gratuita, per conto dello Stato, circa 1200 indigenti divisi nelle otto serie di tempo prestabilito ed in proporzione al numero degli abitanti di ciascuna provincia, ed al numero delle domande attendibili.

Perciò la nostra provincia che conta oltre mezzo milione di abitanti, avuto anche riguardo che parecchie altre non si trovano in grado per la grande distanza da Acqui di approfittare del proposto beneficio, potrebbe calcolare sopra un numero abbastanza considerevole di ammissioni.

Gli ammalati ammessi riceveranno vitto ed alloggio a carico dello Stato, ed hanno dalla ferrovia il ribasso del 75 per cento nel viaggio di andata. Il viaggio di ritorno è gratuito.

Ogni ulteriore istruzione e schiarimenti potranno i soci avere rivolgendosi all'ufficio del segretario o del medico sociale.

Vedano i soci indigenti, bisognosi di cura per affezioni lente reumatiche, erpetiche, nevralgiche, catarrali, ecc., di tener in debito conto questa provvida concessione del Ministero, anche nell'interesse dei loro congiunti.

Facilitazioni di viaggio. In occasione della fiera e festa del Santo che avranno luogo a Padova, i biglietti di andata-ritorno per detta città, distribuiti dal 12 al 15 inclusivi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 16 in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

Società Veneta. Per favorire il concorso del pubblico alla fiera di S. Vito che avrà luogo il giorno 15 corr. a Marano Lagunare presso S. Giorgio di Nogaro, la Società Veneta ha disposto che in detto giorno siano effettuati da S. Giorgio di Nogaro per Udine e Portogruaro due treni speciali, cioè uno in partenza per Udine alle ore 11,55 pomeridiane ed un'altro in partenza per Portogruaro alle ore 11,58 pom.

N. B. I normali biglietti di andata-ritorno rilasciati dalle stazioni suindicate per S. Giorgio di Nogaro, nel giorno 15 corr., saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi detti treni speciali.

A cura del Municipio di Marano Lagunare verrà attivato nel predetto giorno un regolare servizio di vetture fra la stazione di S. Giorgio di Nogaro ed il paese di Marano.

È proprio infanticidio. L'autopsia del cadavere del bambino che, come abbiamo narrato ieri, fu dalla Maria Sirch seppellito vicino a casa sua, ha stabilito che il bambino era nato vivo e vitale. In conseguenza di che l'Autorità giudiziaria ha decretato l'arresto della Sirch.

Comitato friulano degli Ospizi marini.

XVIII° *elenco delle offerte per 1890.*

Somma antecedente L. 1226.35
Moratti-Moretti » 10.—
Dabalà di Gasparo Elena » 5.—
Marcovich Gerin Maria » 5.—

Totale L. 1246.35

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di carità.

**

Domani sabato ad un'ora pom. avrà luogo una seduta del Comitato delle signore, presso la Congregazione di Carità sede del Comitato per trattare il seguente oggetto:

Invio bambini per cura bagni.

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 e mezzo, tempo permettendo, concerto istrumentale.

Una bella idea. Possiamo con piacere annunciare che il *Club Mandolinista*, diretto dall'egregio nostro concittadino maestro signor Giov. Battista Marzuttini, trà breve darà un concerto a scopo di beneficenza cittadina, nel delizioso giardino della Birraria Restaurant "Al Friuli".

Prevediamo perciò uno splendido concorso, trattandosi di provetti e simpatici dilettanti a noi ben conosciuti.

In un'altro numero, daremo il programma del concerto, fissando il giorno in cui avrà luogo, certi che la nostra spettabile cittadinanza si riunirà al rinomato *Club-Mandolinista*, onde concorrere col maggior numero possibile a rendere proficuo tale geniale trattenimento.

L'Otello a Padova. Ieri sera al Teatro Verdi di Padova, andò in scena *l'Otello* interpretando la parte di *Desdemona* la signora Emma Fiappo Zilli e quella di *Jago*, il sig. Delfino Menotti, ambidue, nostri concittadini.

Ora da quella città, ci si manda il seguente dispaccio, che siamo lieti di pubblicare:

Otello, esito splendido. Furono bissati il *Credo* e l'*Avemaria*. Applauditissimi gli artisti. Coro e orchestra perfetti. Sfarzoso l'allestimento scenico. Il teatro era assai affollato.

Bravo giovane concittadino. Leggiamo con piacere nell'*Adriatico* d'oggi che il sig. Ambrogio Rizzi di Udine alunno di 5° anno alla R. Scuola superiore di commercio a Venezia ha tenuto mercoledì una brillante ed erudita lezione sull'enfiteusi.

Dopo aver esaminato questo istituto nella sua evoluzione storica dalle origini dell'epoca romana, feudale sino ai nostri tempi e dopo un'accurato studio delle discussioni legislative che precedettero la pubblicazione del nuovo codice civile a riguardo dell'enfiteusi, prese a parlare di questo istituto secondo la nostra legislazione, a confrontarlo con altri istituti analoghi; indi trattò della sua forma, del suo oggetto, dei rapporti fra enfiteuta e concedente e fra enfiteuta e terzi e della estinzione dell'enfiteusi.

La lezione fu vivamente applaudita dagli intervenuti che salutarono il bravo giovane con augurî sinceri.

Ringraziamento. La famiglia *Spezzotti*, profondamente commossa e riconoscente, ringrazia tutti quei pietosi che col loro intervento od in qualsiasi altro modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'a-

---

61 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Puh! " esclamò il Côrso, fissando lo sguardo penetrante sul Delmare; „ al punto in cui siete, povero amico mio, assicurata la vostra fuga ... con ventimila franchi in oro, suppongo... di cui diecimila pagati anticipatamente ... eh? Tutto insieme mi pare che non ci sarebbe poi tanto male!

Delmare inarcò le ciglia, gettò un'occhiata d'orrore e di collera su Pietri, poi, trattenendosi a stento, riprese con fredda amarezza: " Papà Satanasso, io non ho il diritto, come potete ben capire, di chiamarmi offeso della vostra offerta; la suscettibilità di un galeotto contumace vi farebbe ridere, ed avreste ragione; soltanto stabilite bene su ciò i vostri piani; il mio interesse vi risponde della mia esattezza per l'appuntamento di questa sera: coi mille franchi che mi avete dati, in un'ora potrei lasciare Parigi; ma da questa sera voi mettereste senza dubbio la polizia sulle mie tracce, seppure non lo è di già, ed io difficilmente potrei fuggire, scoperto che fosse il mio vero nome. Preferisco dunque mantenere la promessa che vi ho fatta; senza dubbio è l'unico colpo di fortuna che posso tentare; voi avete bisogno di me, ed io servirò alla meglio ai vostri progetti; ma se questi vanno fino all'omicidio, ve lo ripeto, papà Satanasso, io non son uomo per voi.

— E se io vi domandassi sul momento, mio carissimo e troppo scrupoloso amico?

— Fate pure... Tant'è tanto, o presto o tardi, ciò ha da succedere... E poi, vedete, " soggiunse il Delmare con aria di cupo abbattimento che colpì il Côrso, „ comincio ad essere così stanco ... così stanco, che Dio mi danni se non approfitterei dell'occasione per...

Delmare non finì, e chinò il capo in atto cupo e pensieroso.

Finite dunque! " gli disse il Côrso, che lo esaminava attentamente; „ perchè questa reticenza?

— M'intendo da per me...

— Io, che non godo di questo privilegio, nobile amico mio, non so capire perchè all'età vostra, a ventisette anni al più, siate già stanco! E poi stanco di che?

— Non sapete dunque, papà Satanasso, " riprese Delmare con sorriso sardonico, „ non sapete che nella vita che conduco, accade come nella vita militare, dove gli anni di campagna contano il doppio?...

— Voi siete entrato giovine in campagna, mio interessante amico?

— A quindici anni; il che vuol dire che, all'età mia, posso contare i miei trent'anni di servizio.

— E di servizio onorevole, non è vero?

— Voi siete allegro, papà Satanasso!

— Eh, eh, eh! ... quando l'occasione si presenta ... ma rassicuratevi, questa proposta d'omicidio non era che una prova.

— Ah! era una prova?

— Niente di più, sicchè vi sembrerò singolare, ma, sull'onor mio, non so s'io debba esser contento od afflitto di non aver trovato in voi tutta la scelleraggine di cui m'era compiaciuto gratificarvi. Soprattutto mi colpì una parola che testè avete pronunziata.

— Quale parola?

— Quando avete detto: " Sono così stanco, così stanco! „ l'accento della vostra voce, l'espressione della faccia rivelavano tanto disgusto per la vostra vita presente e passata, che mi parve (non dico ciò per insultarvi, mio nobile amico), che mi parve di vedervi... quasi una punta di rimorso, eh, eh!

— Papà Satanasso, divenite buffone un momento più dell'altro.

— Suvvia, non arrossite di questa velleità di pentimento; ho buon occhio, ve'! tuttavia, non so s'io debba essere contento o afflitto che ci sia forse ancora in voi qualche vaga e lontana nozione del bene e del male... insomma, » soggiunse il Côrso riflettendo, » credo che, pel mio progetto, sia meglio che non siate al tutto indurito nei delitti... Mio interessante amico, vi ripeto che quella proposta d'omicidio non era che una prova.

— Ebbene! papà Satanasso, son caduto nell'agguato addirittura, e non so perchè voi sempre più mi facciate l'effetto di un avvelenatore...

— In ciò v'è qualche cosa di vero ma il veleno però lo lascio soltanto agl'imbecilli.

— Davvero! voi avvelenate senza veleno?

— Oh Dio! mio degno amico, tal qual mi vedete, sarei capace di avvelenare un'intiera famiglia senza un atomo di materia velenosa o nociva; dirò di più, senza un atomo di materia qualunque, e solamente pel fatto della mia sola volontà. Ma, " soggiunse il Côrso, guardando l'orologio, „ ciarlo, ciarlo, e il tempo passa. A rivederci dunque stasera

— A stasera.

— Alle nove, in piazza Luigi XV, appiè dell'obelisco, o sotto i portoni, mio nobile amico.

— Non mancherò...

— Porterete la fede di nascita di Luisa?

— Sì.

— A rivederci, mio nobile amico.

— A rivederci, papà Satanasso.

E Pietri, lasciando le stanze della *Gran Botte*, si diresse verso la casa della signora Bourgueil.

(Continua).

matissimo loro estinto signor *Luigi Spezzotti*, e chiede di essere compatita, se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

Prevedere e prevenire. — L'Influenza! questa malattia essenzialmente epidemica ed attribuita a un agente infettivo, ha dimostrato con l'immenso numero dei colpiti, quali vantaggio di resistenza abbia un organismo sano di fronte a uno già dominato da una malattia costituzionale. I casi gravi e quelli terminati ad esito funesto per le complicanze, si riferirono a quegli individui attaccati in cui già dominava l'erpetismo, la scrofola, la tubercolosi.

Oggi abbondano queste malattie e tutte inducendo una profonda alterazione del sangue, espongono l'organismo ad essere colpito ed in modo violento dalle cause infettive. Oggi il fatto delle doppie infezioni è incontrastabile nel campo clinico e però l'igiene medica di prevenire a tempo lo sviluppo dei germi, distruggendone l'attività morbosa col ripristinare la normalità del sangue. L'unico rimedio i cui principii attivi d'origine vegetale sono assorbiti facilmente e senza disturbi dall'organismo, è lo sciroppo depurativo di Pariglina Composto del dott. G. Mazzolini di Roma.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 13 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	745.3	745.8	746 9	747.6
Umido. relat	83	56	90	83
Stato d cielo	coperto	coperto	coperto	piovoso
Acqua cad m	28.6	0.8	7.4	14.8
Vento (direzione	W	—	—	—
Vento (vel. kil	5	0	0	0
Term. centig	12 1	18.1	12.1	14.1

Temperatura { massima 22.1 / minima 13.2

Temperatura minima all'aperto 11.2

Telegramma meteorico. Dal l'ufficio centrale di Roma Ricevato alle ore 3 pom. del 12:

Venti freschi del 3. quadrante, cielo sereno o caliginoso al Sud, nuvoloso o vario al Nord con qualche temporale.

MEMORIALE DEI PRIVATI

OSPEDALE CIVILE DI UDINE

Avviso d'asta

per il miglioramento del ventesimo.

Nel 19 corr. mese fu tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione della Sala per le operazioni chirurgiche ed annesse camere per gli operati, giusta il Progetto 26 aprile p. p. dell'Ingegnere Dottor Lodovico Zoratti, e l'appalto venne aggiudicato al Sig. D'Aronco Girolamo per l'importo di lire 10716.53.

Si fa noto che il termine dei *fatali* in cui si può fare le offerte in diminuzione non minori del *ventesimo*, va a scadere alle ore 3 pomeridiane del giorno 19 giugno 1890.

In conformità poi del precedente avviso 28 aprile p. p. n. 1447, si previene che tutte le spese, comprese anche quelle della liquidazione e pel collaudo, star devono a carico del deliberatario.

Il disegno ed il capitolato normale trovansi depositati nella Segreteria Spedaliera, ove si dovranno presentare le suscitate offerte.

Udine 31 maggio 1890.

Il Presidente
A. DI PRAMPERO

Il Segretario
P. Ferrario

NOTE SCIENTIFICHE

Il pianeta Marte.

Appena è notte, volgiamoci a sud e tosto vedremo Marte, l'incandescente pianeta. È desso un altro mondo che splende superbo come una delle più belle e delle più grandi stelle della notte, al pari di Giove, di Venere e di Sirio. È rosso come sangue e fiammeggiante come fuoco. È la personificazione del Dio di guerra invocato da Minerva:

« O Marte Marte esizioso Iddio
Che lordo ir godi d'uman sangue e ai suoi
Adeguare le città. »

Il purpureo pianeta, vagante sempre sulla via dei mondi che noi chiamiamo *eclittica*, passa ora dinanzi alle stelle dello Scorpione, della « splendente costellazione fatta a guisa di ampio ventaglio tempestato di diamanti.

Primo fra essi è l'ardente Antares che grecamente significa appunto « rivale di Marte » perchè stella splendente di rossa sanguigna luce.

Per molte sere potremo mirare qual lembo di cielo al basso dell'orizzonte che ci presenta il grandioso spettacolo di due astri diversissimi, sole l'uno e l'altro pianeta, vicini in apparenza e lontanissimi in realtà. Marte ed Antares sono oggi vicini in Scorpione come Saturno e Regolo lo sono in Leone. Quelli, sorgono e s'elevano sul nostro cielo quasi nello stesso momento che questi s'abbassano e scompajono ad occaso.

Marte è veloce nel suo cammino. Oggi esso è in Scorpione, ad ottobre sarà in Sagittario e più tardi in Capricorno. Col finire di quest'anno si troverà in Acquario. Ei cammina da destra a sinistra, cioè da occidente ad oriente, e noi potremo con poca fatica procurarci uno dei più graditi piaceri tenendolo d'occhio, come se fosse un amico, sera per sera, mese per mese ed anno per anno. Lo vedremo fra 660 giorni ritornare in Scorpione dalla parte destra del cielo. Egli potrebbe perciò servire di calendario in quello stesso modo che ci si prestano la Luna d'argento ed il sole d'oro, quella coll'indicarci i mesi e questo col contarci i giorni e gli anni.

Il fiammeggiante Marte impiega all'incirca 24 ore e mezzo a fare il suo giro di rotazione, cioè poco più di quanto vi mette la terra. Ha due Lune piccolissime e vicinissime, Fobos e Deimos, che gli girono vertiginosamente attorno producendo *eclissi quasi ad ogni* di. Una di quelle Lune ha un pregio straordinario, compie cioè l'intiero giro del cielo in poco più di 7 ore, e quindi, affatto all'opposto di tutto quanto vediamo quaggiù, essa si leva a ponente e tramonta a levante. Cosa strana!

Supponiamo di stare su d'una giostra colla faccia volta al suo esterno, e che la giostra giri da destra a sinistra. Immaginiamo che attorno alla giostra e nello stesso suo senso e da essa indipendente giri un cavallo. Se il cavallo gira meno presto della giostra, si capisce che raggiungeremo il cavallo dalla parte sinistra e lo abbandoneremo alla destra. E se all'opposto il cavallo gira *più in fretta della giostra*, esso ci raggiungerà a destra e ci lascierà a sinistra. Il primo caso succede appunto quaggiù tra la Terra e la Luna. Il secondo succede lassù fra Marte e Fobos e vi succede tre volte ogni dì. Ad ogni 3 ore quel piccolo satellite compie le sue fasi lunari.

Marte è il mondo che più assomiglia alla Terra. Fu detto la „ miniatura della Terra „ appunto perchè ne differisce solo per la minore grossezza. Ne è appena un settimo o giù di lì. Ci par grande perchè ci sta vicinissimo.

La potente fantasia del Flammarion ci descrive Marte, e con ragionate induzioni ce lo fa credere popolato di *begli uomini alati, come angeli,* viventi d'aria come piante e fecondantisi al sole come fiori. Ed in vero la nostra atmosfera non è pur d'essa nutritiva? Non si cibano forse d'aria le nostre piante che s'adergono maestose e giganti? Non s'amano i nostri fiori che coll'etereo balsamo del loro profumo si cercano a lunga distanza e si stringono in misteriosi amplessi benedetti dal cielo? Non invidiamo noi i vanni dell'aquila che non conosce distanze ed agile e superba s'invola negli spazi tenebrosi? Il Dio che ha fatto esseri meravigliosi, che mai vedemmo vivi e dissotterrammo fossili nelle viscere della Terra, non può averne creati altri ancora più meravigliosi su quel mondo d'assai volte più vecchio e migliore del nostro? Chi osa segnare limite e misura alla onnipotenza della natura?

Contempliamo Marte, perchè così bello come oggi di rado si vede. Quando, tristi e desolati erreremo solitari per queste valli di pianto col cuore rotto e schiantato, alziamo gli occhi al cielo e spereremo ancora, perchè lassù vegliono per noi le anime dei morti che amammo.

La morte non esiste, e la bara che ci chiude è la culla del cielo che si apre.

Germano Grassi.

IN GIRO PEL MONDO

Un padre che uccide il figlio prendendolo per una volpe.

Un fatto raccapricciante accadde nella frazione di Cassana (comune di Borghetto Vara).

Da un pò di tempo una volpe divorava qualche gallina ad un contadino di quei paraggi, il quale pensò di metter fine a questo stato di cose per lui assai incresciose.

Che fa egli? Lega con una funicella una gallina ad un albero e vi pone vicino una tagliola.

Egli poi alla sera si apposta dietro ad una cascina col fucile carico a mitraglia.

Un suo figlio di circa dodici anni, nelle prime ore della sera stava girellando per i campagna vicino al casolare.

Vede la gallina e si china fra l'erba per prenderla e riportarla a casa.

Il contadino, nell'oscurità, crede sia la volpe che abbia acciuffata la gallina.

Punta il fucile e spara.

Un grido straziante l'avverte dell'errore. Corre e vede il figlio agonizzante per la ferita riportata.

Impossibile descrivere la scena.

Il figlio spirò dopo pochi minuti ed il padre fu arrestato.

La madre, semipazza dal dolore, piange il figlio ucciso e il marito carcerato.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 12

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.—	—.—
„ „ 5% god. 1 lugl. 1890	95.83	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex di id.	280—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin.	294—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	289—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda . . .	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.20	123.30
Francia	3 —	100.65	100.85	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.21	25.18	25.24
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	—.—	217.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	—.—	2178/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato *sotto forma di Conto Corr.* tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 12		
Rend c.	98	10.—
Rend fine	98	40.—
Az. F. Med.	590	—.—
„ „ Mer.	741	—.—
Cred. Mob.	646	—.—
Banca Naz.	1840	—.—
„ Subal.	85	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	155	—.—
Banca Tiber.	8	—.—
Comp. Fond.	42	—.—
Cassa sovv.	149	—.—
C. v. s. Fra...	100	71.—
„ 3 m. s. Lond.	25	20.—
Ban. Torino	507	—.—
Rend. fine	98	36.—
Mediterr.	591	—.—
Banca Gen.	511	—.—
Lanif. Ross	1412	—.—
Cot. Cantoni	352	—.—
Navig. Gen.	396	—.—
Raf. Zucch.	282	—.—
Sovvenzioni	161	—.—
Soc. Veneta	142	—.—
Obbl. Merid.	316	50.—
„ nuove 3 0/0	279	—.—
Fran. a vista	100	80.—
Lond. a 3 m.	25	17.—
Berl. a vista	124	60.—
„ a 3 mesi	—	—
Meridionali	—	—.—

GENOVA 12		
Rend. 5 0/0	98	40.—
A. Ban. Naz.	1842	—.—
Cred. M. ital.	646	—.—
Ferr. Merid.	741	—.—
„ Medit.	590	—.—
Navig. Gen.	395	—.—
Banca Gen.	511	—.—
Raffin. Zucc	231	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	80.—
„ „ „ Lond.	25	39.—
„ „ „ Germ.	--	—.—

ROMA 12		
R. I. 5 0/0 c.	98	05.—
„ per fin.	98	42.—
R. Ital. 3 0/0	62	50.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	511	50.—
Cred. Mob.	650	—.—
A. Ferr. Mer.	714	—.—
A. S. A. Pia	1208	—.—
A. S. Immob.	543	—.—
Parigi a 3 m.	100	05.—
Londra „	25	19.—

BERLINO 12		
Mobil.	166	20.—
Austriache	99	—.—
Lombarde	50	90.—
Rend. Ital.	95	70.—

LONDRA 11		
Ingles.	97	7/16
Italiano	96	1/2

MILANO 12		
Rend. c.	98	—.—

FIRENZE 12		
Rend. Ital.	98	40.—
Camb. Lond.	25	18.—
„ Francia	100	75.—
A. Ferr. Mer.	741	76.—
„ Mobiliare	847	50.—

VIENNA 12		
Mob.	305	25.—
Lombardo	139	25.—
Austriache	227	50.—
Banca Naz.	986	—.—
Napol. d'oro	9	38.—
C. su Parigi	46	50.—
C. su Londra	117	17.—
Rend. Aust.	90	15.—
Zecch. imp.		—.—

PARIGI 12		
Rend. F. 3 0/0	94	—.—
R. 3 0/0 per	92	55.—
Rend. 5 0/0	106	55.—
Rend. Ital.	97	10.—
C. su Londra	25	17.—
Cons. inglese	97	7/16
Obb. ferr. it.	336	50.—
Camb. ital.		7/16
Rend. turca	19	45.—
Ban. di Parigi	843	75.—
Ferr. tunis.	500	50.—
Prestito egiz.	492	18.—
Pres. spag. est.	77	70.—
Ban. discon.	526	25.—
„ ottomana	511	87.—
Cred. fond.	1227	—.—
Az. Suez	2357	—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 12
Chiusura della sera Ital. 97.60
Marchi 1241/3

MILANO 12
Rendita Ital. 98.36 sera 98.20
Napoleoni d'oro 20.14

VIENNA 12
Rendita austriaca (carta) 89.00
Id. Id. (arg.) 89.95
Id. Id. (oro) 109.55
Londra 11.68 Nap. 9.32

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Banca di Udine

Anno XVIII — 18° Esercizio.

Capitale Sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 . . L.	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi . . »	523,500.—
Capitale effettivamente versato . . . . L.	523,500.—
Fondo di riserva . . . . »	229.115 79
Fondo evenienze . . . . »	9,070 39
Totale . . L.	761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di *ritirare* fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, *gratuitamente*.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America**.

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali**.

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositerio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine**.

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

PIETRO MARCHESI Liquidatore PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

MERCE PRONTA

Vestito novità	da L.	18	a	45
Soprabiti mezza stagione	«	15	«	50
Ulster mezza stagione	«	16	«	40
Calzoni tutta lana	«	6	«	20

Vestitini & soprabiti per bambini d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per Completi – Soprabiti – Calzoni.

Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri; in cheviot bleu, nero, caffè, ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

VESTITO SU MISURA da L. 30 a 120.

Ribasso Straordinario di Prezzi

da non temere qualsiasi concorrenza

IN DODICI ORE SI EVADE QUALUNQUE COMMISSIONE

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo non solo Acqua Pejo e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI**.

8 La direzione C. BORGHETTI

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **molle** raffiato.

Avvisi a prezzi modicissimi

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con rastello, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, *montato solidamente con intero fondo*. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela rossa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80, Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento sull'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco.